

INTRODUZIONE AL CORSO

Per violenza all'infanzia si intendono tutte le forme di trascuratezza, abuso fisico, sessuale e psicologico che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute fisica ed emozionale del bambino e dell'adolescente, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità e fiducia.

La costellazione delle diverse forme di violenza all'infanzia è vasta e variegata, pertanto è opportuna l'attivazione di azioni sia globali che specifiche su particolari forme di pericolo. A tal riguardo il Progetto GIADA, ha strutturato una campagna di promozione della salute rivolta a tutto il territorio regionale denominata "Quando il pericolo è a portata di mano ... affidati alla rete". Tra le azioni della campagna è stato previsto il presente corso che intende focalizzare l'attenzione su due forme di violenza che riguardano fasi specifiche del ciclo di vita: la Shaken Baby Syndrome, attuata sui bambini della prima infanzia, e i pericoli associati a Internet, che coinvolgono preadolescenti e adolescenti.

La **Shaken Baby Syndrome** (SBS) è una forma di abuso fisico, che si verifica quando i bambini sono afferrati dal torace o presi per le braccia e scossi violentemente in avanti e indietro. Solitamente si arriva a scuotere un bambino come risposta ad un pianto ininterrotto, con l'obiettivo di bloccare un comportamento che attiva negativamente il caregiver. I sintomi della SBS possono variare da lievi forme di irritabilità, scarso appetito, vomito e sonno prolungato, fino ai più gravi sintomi: difficoltà respiratorie, emorragie retiniche, convulsioni e coma. In Italia non sono ancora disponibili stime del fenomeno, ma negli Stati Uniti il NCSBS (National Center of Shaken Baby Syndrome) ha calcolato che ogni anno 1.200-1.400 bambini sono vittime di questi eventi traumatici.

Se la SBS rappresenta una possibile fonte di danno alla salute nella prima infanzia, nelle fasi successive della crescita un nuovo ambito di rischio è rappresentato dal **Web**. Oggi i nostri ragazzi sono sempre più immersi nella realtà virtuale, internet permette di rendere sempre più accessibile il mondo della conoscenza e del sapere, permette di giocare in modo animato e fantasioso oltre che socializzare, dialogare e scambiare dati con tanti amici anche molto lontani. Ma internet deve essere utilizzato osservando regole che consentono di evitare rischi e pericoli che si possono incontrare durante la navigazione. Se la pedopornografia e l'adescamento via Internet sono pericoli che maggiormente richiamano l'attenzione sull'uso del web, questi non sono gli unici rischi, si pensi soprattutto al cyber bullismo e alle nuove forme di dipendenza che determinano danni alla salute su preadolescenti e adolescenti.

COORDINATRICE

Maria Grazia Foschino Barbaro
Tel: 080/5596826-27
Mail: info@giadainfanzia.it

MODERATORI E RELATORI

A. Battista, Direttore Medico di Presidio - A.O. OO.RR. Foggia
I. Berlingiero, Psicologa EQUIPE GIADA - Servizio di Psicologia, A.O.U. Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII, Bari
G. Colucci, Segretario regionale Società Italiana di Pediatria
R. Cusmai, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile - ASL BT
A. M. D'Angelo, Psicologa Coordinatrice - ASL FG
D. De Iaco, Assistente Sociale EQUIPE GIADA - Servizio di Psicologia, A.O.U. Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII, Bari
V. di Franco, Psicologa Consultorio Familiare di Bisceglie - ASL BT
B. Figliolia, Dirigente Medico DSM - N.P.I. Andria - ASL BT
M. G. Foschino Barbaro, Responsabile Servizio di Psicologia A.O.U. Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII, Bari
F. Longo, Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Assessorato Politiche Salute Regione Puglia
V. Lozito, Direttore Unità Operativa Complessa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza - ASL TA
O. Narracci, Direttore Sanitario - ASL LE
S. Nuzzo, Psicologo Consultorio Familiare di Poggiardo - ASL LE
R. Pellicani, Pediatra di Libera Scelta - ASL TA - Membro della commissione BAM (bambino adolescente media) della Società Italiana di Pediatria
C. Porcelli, Medico Responsabile facente funzione presso la U.O. Territoriale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Area Metropolitana di Bari (ASL Bari)
S. Sabato, Sociologa Direzione Sanitaria - ASL TA
A. Spadaccino, Presidente APS Movimento Genitori Puglia, Coordinatrice Moige regionale
B. Solarino, Medico Legale EQUIPE GIADA-Servizio di Psicologia, A.O.U. Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII, Bari
M. P. Trisorio Liuzzi, Direttore Sanitario A.O.U. Consorziale Policlinico-Giovanni XXIII, Bari
M. Urbano, Direttore Distretto Socio Sanitario n. 1 e 2 di Foggia - ASL FG
C. Vulcano, Psicologa Consultorio Familiare di Carrassi - San Pasquale - ASL BA

SEGRETERIA

Servizio di Psicologia - Progetto GIADA 080/5596827-26
Fax 080/5596828; info@giadainfanzia.it



Regione Puglia



Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico di Bari - Giovanni XXIII



Gruppo Interdisciplinare Assistenza
Donne e bambini Abusati



SHAKEN BABY SYNDROME E INSIDIE DEL WEB: CHE FARE?

Quando il pericolo è a portata di mano



Foggia 14 Febbraio
Bari 15 Febbraio
Lecce 16 Febbraio